



Il "Rapporto Urbes sul **benessere equo e sostenibile** nelle città italiane" - edizione 2015 presentato a Roma giovedì 23 aprile - offre una panoramica multidimensionale dello stato e delle tendenze del benessere nelle realtà urbane, applicando in termini omogenei i concetti e le metodologie del BES.

Ventinue sono state le città prese in esame per sentirne il polso nell'ambito del benessere urbano, indicatore importante e a cui afferiscono tutte quelle dimensioni prioritarie per la vita del cittadino (dalla relazioni sociali alla sicurezza, dal benessere soggettivo all'influenza del paesaggio e del patrimonio culturale) e che si affiancano a quelle di carattere macroeconomico tradizionalmente utilizzate per la misura della crescita delle comunità.

Esso integra una serie di avanzamenti nella capacità informativa sul benessere nelle realtà locali e nel rafforzamento della rete dei comuni, comprendendo quelli capofila delle dieci città metropolitane ed altri diciannove tra cui il Comune di Potenza che da subito ha colto nella valenza partecipativa dell'approccio del BES un'importante occasione per evidenziare il suo ruolo strategico e l'utile strumento con il quale amministratori e cittadini sono chiamati a confrontarsi.

Il "Rapporto" che da oggi offriamo all'ampia platea di studiosi e di figure professionali, è corredato dalle schede della città elaborate dall'Ufficio statistica comunale con la collaborazione di ISTAT.

Il 'Rapporto' riferito alla città di Potenza costituisce il primo risultato dell'impegno dell'amministrazione locale al fine di disegnare la mappa della qualità della vita nella nostra realtà: una sorta di "numero zero" di una nuova serie da dedicare al tema, primo passo di un percorso progettuale più ampio e che si intende sviluppare progressivamente nel tempo sia come numerosità di soggetti da coinvolgere che di nuovi indicatori da utilizzare.

